

viene proposta la separazione proprietaria, consentendo comunque agli Stati membri di mantenere sistemi ferroviari strutturati secondo un modello di holding, in presenza di misure di salvaguardia idonee a garantire l'indipendenza del gestore medesimo.

Sullo sviluppo della situazione si riferirà nella prossima relazione.

Con decreto del 25 febbraio 2013, il Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha disposto per l'anno 2013 - in favore delle Regioni a statuto ordinario - un'anticipazione del 60% del Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, di cui al comma 1 dell'art. 16-bis, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 (convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, l. 7 agosto 2012, n. 135), per un importo complessivamente pari a euro 2.957.552.681.

In data 6 marzo 2013 è nata la Fondazione FS Italiane, un'iniziativa della Capogruppo Ferrovie dello Stato Italiane, di Trenitalia e Rete Ferroviaria Italiana con lo scopo di valorizzare e preservare l'inestimabile patrimonio storico, tecnico, ingegneristico e industriale del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane. Le tre società del Gruppo FS Italiane conferiranno alla neonata Fondazione circa 200 rotabili del "parco storico operativo", costruiti nella prima metà del '900 ed ancora funzionanti, oltre 50 mezzi storici non in esercizio custoditi nel Museo nazionale ferroviario di Pietrarsa (NA), nonché l'intera dotazione libraria ed archivistica del Gruppo.

In data 15 aprile 2013, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (iscritto presso il Registro delle Imprese in data 23 maggio 2013), è stata messa in liquidazione la Società Stretto di Messina SpA e nominato il Commissario Liquidatore.

In data 9 agosto l'Assemblea ordinaria di Ferrovie dello Stato Italiane SpA, ha nominato i membri del nuovo Consiglio di Amministrazione.

In data 9 settembre il capo del dipartimento della Protezione Civile, e l'Amministratore Delegato di FS Italiane, hanno sottoscritto una nuova convenzione con l'obiettivo di consolidare la collaborazione istituzionale, per i prossimi quattro anni, e conseguire la massima efficacia ed efficienza operativa nelle comuni attività emergenziali, nelle fasi di previsione, prevenzione e gestione dei rischi naturali e antropici che possano incidere negativamente sulla circolazione ferroviaria e compromettere l'incolumità della popolazione. Le principali attività disciplinate all'interno della convenzione, riguardano, tra l'altro, le procedure per lo scambio di informazioni e per gli interventi in caso di emergenza, il coordinamento tra le sale operative del gruppo FS Italiane e dipartimento della Protezione Civile, l'organizzazione di attività di specifici percorsi formativi e di aggiornamento rivolte al proprio personale.

6. Gestione economica, patrimoniale e finanziaria di Ferrovie dello Stato Italiane SpA

6.1. Notazioni di sintesi sul bilancio di esercizio

Con il ruolo di holding industriale, Ferrovie dello Stato Italiane SpA, è titolare delle funzioni di direzione strategica, di indirizzo gestionale, di governance per le società operative e cura direttamente la gestione accentrata di alcune aree di maggiore interesse (finanza, relazioni istituzionali, management).

Si riportano qui di seguito i principali elementi relativi alla gestione, desumibili dal bilancio di esercizio 2012 ponendoli a confronto con il 2011.

CONTO ECONOMICO SINTETICO

(in milioni di euro)

	2012	2011	Variazioni	Variazioni %
Ricavi operativi	157	146	11	7,5%
- Ricavi dalle vendite e prestazioni	146	140	6	4,3%
- Altri ricavi	11	6	5	83,3%
Costi operativi	(146)	(152)	6	3,9%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	11	(6)	17	>200%
Ammortamenti	(22)	(19)	(3)	(15,8)%
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	(2)	(2)		0,0%
Accantonamenti		(3)	3	100,0%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	(13)	(30)	17	56,7%
Proventi e oneri finanziari	73	13	60	>200%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	60	(17)	77	>200%
Imposte sul reddito	13	58	(45)	(77,6)%
RISULTATO NETTO D' ESERCIZIO	73	41	32	78,0%

Dall'esame dei dati della gestione 2012 emerge un miglioramento rispetto alla precedente gestione.

Il risultato netto dell'esercizio 2012 si attesta a un valore positivo di 73 milioni di euro, con un miglioramento rispetto all'esercizio precedente di ben 32 milioni di euro.

Su tale risultato ha inciso, in particolare, il forte miglioramento (da +13 a +73 milioni di euro) del saldo della gestione finanziaria.

Il margine operativo lordo evidenzia un incremento di 17 milioni di euro, con un margine che passa da un valore negativo di 6 milioni di euro ad un valore positivo di

11 milioni di euro per effetto dell'aumento dei ricavi operativi di 11 milioni di euro e del decremento dei costi operativi di 6 milioni di euro.

Il risultato operativo si attesta ad un valore negativo di 13 milioni di euro rispetto al valore anch'esso negativo di 30 milioni di euro nel 2011.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

	(in milioni di euro)		
	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
ATTIVITA'			
Capitale circolante netto gestionale	535	399	136
Altre attività nette	(256)	(301)	45
Capitale circolante	279	98	181
Immobilizzazioni tecniche	600	609	(9)
Partecipazioni delle immobilizzazioni finanziarie	35.530	35.733	(203)
Capitale immobilizzato netto	36.130	36.342	(212)
TFR	(18)	(17)	(1)
Altri fondi	(477)	(470)	(7)
TFR e Altri fondi	(495)	(487)	(8)
Attività nette detenute per la vendita	63	63	
CAPITALE INVESTITO NETTO	35.977	36.016	(39)
COPERTURE			
Posizione finanziaria netta a breve	(180)	(456)	276
Posizione finanziaria netta a medio/lungo	(18)	369	(387)
Posizione finanziaria netta	(198)	(87)	(111)
Mezzi propri	36.175	36.103	72
COPERTURE	35.977	36.016	(39)

Il Capitale investito netto, pari a 35.977 milioni di euro, si è decrementato nel corso dell'esercizio 2012 di 39 milioni di euro per effetto dell'incremento del Capitale circolante (181 milioni di euro) cui si contrappone la diminuzione del Capitale immobilizzato netto (-212 milioni di euro) e del TFR e Altri Fondi (-8 milioni di euro).

La Posizione finanziaria netta migliora di circa 111 milioni di euro, con un incremento della liquidità netta che passa da un valore di 87 milioni di euro al 31 dicembre 2011 a 198 milioni di euro al 31 dicembre 2012; tale variazione deriva dall'effetto netto dovuto al miglioramento dalla Posizione finanziaria netta a medio/ lungo termine (387 milioni di euro), cui fa fronte, con segno opposto, l'aumento dell'indebitamento a breve per 276 milioni di euro.

6.2. Dati di dettaglio relativi al conto economico

I dati relativi alle voci del conto economico per il 2012 di Ferrovie dello Stato Italiane SpA sono riportati nella tabella che segue e posti a raffronto con quelli relativi al 2011.

CONTO ECONOMICO

	2012	2011	Variazioni
Ricavi delle vendite e prestazioni	145.342.740	139.402.127	5.940.613
Altri proventi	11.225.900	6.336.412	4.889.488
Totale ricavi operativi	156.568.640	145.738.539	10.830.101
Costi operativi			
Costo del personale	57.091.184	54.297.893	2.793.291
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	10.222.364	17.139.687	(6.917.323)
Costi per servizi	49.942.865	57.437.902	(7.495.037)
Costi per godimento beni di terzi	7.398.992	8.996.685	(1.597.693)
Altri costi operativi	21.891.288	14.443.396	7.447.892
Costi per lavori interni capitalizzati	(187.026)	(194.940)	7.914
Totale costi operativi	146.359.667	152.120.623	(5.760.956)
Ammortamenti	21.473.932	18.901.977	2.571.955
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	1.323.236	1.552.091	(228.855)
Accantonamenti per rischi e oneri		3.000.000	(3.000.000)
Risultato operativo (EBIT)	(12.588.195)	(29.836.152)	17.247.957
Proventi e oneri finanziari			
Proventi da partecipazioni	59.016.853	118.819.275	(59.802.422)
Altri proventi finanziari	185.767.968	211.326.014	(25.558.046)
Oneri su partecipazioni	28.603	102.497.339	(102.468.736)
Altri oneri finanziari	171.986.930	214.410.399	(42.423.469)
Risultato prima delle imposte	60.181.093	(16.598.601)	76.779.694
Imposte sul reddito	(12.649.454)	(57.903.923)	45.254.469
Risultato delle attività continuative	72.830.547	41.305.322	31.525.225
Risultato delle attività destinate alla vendita al netto degli effetti fiscali	460.392		460.392
Risultato netto d'esercizio	73.290.939	41.305.322	31.985.617

RICAVI

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si attestano a euro 145.343 mila (euro 139.402 mila nel 2011), con una variazione di euro +5.941 mila. Essi sono attribuibili principalmente alla gestione immobiliare (euro 83.378 mila), ai canoni attivi per utilizzo del marchio (euro 36.614 mila) e ai servizi resi alle società del Gruppo FS italiane (euro 20.550 mila).

COSTI

I costi operativi ammontano a euro 146.360 mila (euro 152.121 mila nel 2011). Le principali voci sono relative ai costi per servizi (euro 49.943 mila), riaddebiti alle società del Gruppo e ai costi del personale (euro 57.091 mila). Le altre voci riguardano principalmente i costi per variazioni delle rimanenze di immobili e terreni di trading per le vendite effettuate, i canoni di locazione, le imposte e tasse diverse.

Il risultato operativo si attesta ad un valore negativo di euro 12.588 mila rispetto al valore anch'esso negativo di euro 29.836 mila del 2011. Su tale variazione hanno inciso anche maggiori ammortamenti (euro 2.572 mila) e minori accantonamenti per rischi ed oneri (euro 3.000 mila).

Il saldo dei proventi e oneri finanziari migliora di euro 9.532 mila, principalmente per l'effetto combinato:

- del decremento dei proventi da partecipazioni per i minori dividendi distribuiti (euro 59.802 mila);
- del decremento degli altri proventi finanziari attribuibile essenzialmente alla riduzione degli interessi attivi per i finanziamenti concessi a medio e lungo termine alle controllate (euro 18.818 mila) e dei proventi finanziari diversi (euro 6.741 mila). Quest'ultima variazione è riconducibile essenzialmente al decremento dei proventi finanziari verso le società del Gruppo FS italiane (euro 3.254 mila), per effetto della riduzione degli interessi maturati sui conti correnti intercompany e l'incremento di quelli maturati sui prestiti a breve termine e verso terzi (euro 3.487 mila), per il decremento degli interessi maturati i sui crediti IVA chiesti a rimborso e l'incremento degli interessi sui conti correnti bancari e postali.
- dalla sostanziale assenza di svalutazioni delle partecipazioni nel corso dell'esercizio, a fronte invece dei euro 102.497 mila di svalutazione effettuata lo scorso esercizio sulla partecipata FS Logistica SpA;

- del decremento degli oneri per gli interessi sui prestiti obbligazionari sottoscritti dalla società Eurofima (euro 10.203 mila), per gli interessi sui finanziamenti a medio e lungo termine concessi da banche e da altri finanziatori (euro 11.633 mila);
- del decremento degli oneri finanziari verso le società del Gruppo FS Italiane (13.561 milioni di euro) per interessi maturati sui conti correnti intercompany e sui debiti correlati all' IVA chiesta a rimborso;
- del decremento netto per gli oneri finanziari diversi (euro 2.898 mila);
- dell'effetto netto positivo degli utili e perdite su cambi (euro 4.006 mila) per l'adeguamento dei debiti per decimi da versare alla partecipata Eurofima;

Le imposte sul reddito presentano un valore positivo in entrambi gli esercizi; ciò è attribuibile essenzialmente ai proventi da adesione al consolidato fiscale IRES (9.009 mila euro nel 2012 e, ben più rilevanti, euro 62.987 mila nel 2011).

Il risultato netto dell'esercizio 2012 registra un valore positivo di euro 73.291 mila, con un incremento di euro 31.986 mila rispetto all'esercizio precedente che chiudeva con un utile di euro 41.305 mila.

6.3. Dati di dettaglio relativi situazione patrimoniale e finanziaria**SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA**

	(valori in euro)		
	31.12.2012	31.12.2011	variazioni
Attività			
Immobili, impianti e macchinari	42.460.268	42.054.287	405.981
Investimenti immobiliari	514.967.472	523.955.997	(8.988.525)
Attività immateriali	42.229.808	43.043.875	(814.067)
Attività per imposte anticipate	213.743.080	201.033.717	12.709.363
Partecipazioni	35.530.336.380	35.732.853.286	(202.516.906)
Attività finanziarie non correnti (inclusi derivati)	4.836.403.680	5.624.425.083	(788.021.403)
Crediti commerciali non correnti	10.941.711	8.494.141	2.447.570
Altre attività non correnti	150.987.682	909.108.182	(758.120.500)
Totale Attività non correnti	41.342.070.081	43.084.968.568	(1.742.898.487)
Rimanenze	503.194.991	336.014.210	167.180.781
Crediti commerciali correnti	110.583.432	121.824.836	(11.241.404)
Attività finanziarie correnti	1.977.116.823	1.485.924.587	491.192.236
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	268.151.411	229.582.570	38.568.841
Crediti tributari	83.917.046	81.577.960	2.339.086
Altre attività correnti	658.640.214	216.717.219	441.922.995
Attività possedute per la vendita e gruppi in dismissione	63.037.803	63.037.803	0
Totale Attività correnti	3.664.641.720	2.534.679.185	1.129.962.535
Totale Attività	45.006.711.801	45.619.647.753	(612.935.952)
Patrimonio netto			
Capitale sociale	38.790.425.485	38.790.425.485	0
Riserve	300.099.321	298.034.055	2.065.266
Riserve di valutazione	(1.611.517)	196.801	(1.808.318)
Utili (perdite) portati a nuovo	(2.987.495.412)	(3.026.752.981)	39.257.569
Utile (Perdita) d'esercizio	73.290.939	41.305.322	31.985.617
Totale Patrimonio Netto	36.174.708.816	36.103.208.682	71.500.134
Passività			
Finanziamenti a medio/lungo termine	4.818.170.788	5.993.259.963	(1.175.089.175)
TFR e altri benefici ai dipendenti	18.123.660	16.587.683	1.535.977
Fondi rischi e oneri	87.527.852	100.391.654	(12.863.802)
Passività per imposte differite	389.636.487	369.499.079	20.137.408
Passività finanziarie non correnti	566.001		566.001
Altre passività non correnti	349.060.865	1.121.891.853	(772.830.988)
Totale Passività non correnti	5.663.085.653	7.601.630.232	(1.938.544.579)
Finanziamenti a breve termine	30.241.032	30.252.753	(11.721)
Quota corrente dei finanziamenti a medio/lungo termine	1.296.470.741	219.783.158	1.076.687.583
Debiti commerciali correnti	89.732.512	68.467.921	21.264.591
Debiti per imposte sul reddito	1.899.082	409.034	1.490.048
Passività finanziarie correnti (inclusi derivati)	738.585.080	1.009.731.467	(271.146.387)
Altre passività correnti	1.011.988.885	586.164.506	425.824.379
Totale Passività correnti	3.168.917.332	1.914.808.839	1.254.108.493
Totale Passività	8.832.002.985	9.516.439.071	(684.436.086)
Totale Patrimonio Netto e Passività	45.006.711.801	45.619.647.753	(612.935.952)

Il Patrimonio netto ammonta a euro 36.174.709 mila, con una variazione in aumento di euro 71.500 mila rispetto al 31 dicembre 2011. La variazione intervenuta nel periodo è da ricondurre quasi esclusivamente al risultato di esercizio.

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato dal MEF, è rimasto invariato rispetto al 31 dicembre 2011; le altre voci si sono modificate a seguito della destinazione dell'utile di esercizio 2011 e delle perdite attuariali relative al Trattamento di fine rapporto e alla Carta di libera circolazione.

ATTIVITA'

Nel 2012 il totale delle Attività subisce un decremento di euro 612.936 mila passando da euro 45.619.648 mila del 2011 a euro 45.006.712 mila.

La voce "Immobili, impianti e macchinari", costituita essenzialmente dalla porzione di fabbricato sede legale della Società (la restante porzione è compresa negli "Investimenti immobiliari"), ammonta al 31 dicembre 2012 a euro 42.460 mila, con una variazione in aumento di euro 406 mila rispetto al 31 dicembre 2011.

La voce "Investimenti immobiliari" accoglie terreni e fabbricati locati a società del Gruppo o a terzi oppure non utilizzati dalla Società, ma non destinati alla vendita e ammonta al 31 dicembre 2012 a euro 514.967 mila. La variazione in diminuzione di euro 8.989 mila rispetto al precedente esercizio è determinata essenzialmente dalla riduzione netta relativa alle riclassifiche attribuibile al trasferimento alla voce "Rimanenze" dei beni da destinare alla vendita per euro 3.366 mila, agli ammortamenti per euro 7.765 mila e agli incrementi per manutenzioni straordinarie per euro 2.143 mila.

La voce "Attività Immateriali" è costituita, esclusivamente, dai costi per la realizzazione e lo Sviluppo del software relativo al sistema informativo del Gruppo.

La voce "Partecipazioni" ammonta al 31 dicembre 2012 a euro 35.530.336 mila, con una variazione in diminuzione di euro 202.517 mila rispetto al precedente esercizio per le seguenti variazioni:

- riduzione del capitale sociale della controllata Ferservizi SpA per euro 34.873 mila;
- liquidazione definitiva della società FS Formazione (euro 258 mila) che ha comportato un provento finanziario di euro 13 mila;
- decremento della partecipazione nella controllata RFI SpA per euro 167.241 mila a seguito delle scissioni parziali in favore di FS Italiane SpA effettuate nel 2012;

- liquidazione definitiva del Consorzio italiano Infrastrutture e Trasporti per l'Iraq (euro 120 mila) che ha comportato una perdita di euro 4 mila;
- Svalutazione delle Fondazioni per euro 25 mila.

Si segnala inoltre un aumento gratuito del capitale sociale della collegata Ferrovie Nord Milano SpA che non ha comportato alcuna variazione.

Le attività finanziarie correnti e non correnti ammontano a euro 6.813.521 mila al 31 dicembre 2012 e nel corso dell'esercizio hanno subito nel loro complesso un decremento pari a euro 296.829 mila. La voce è composta:

- dai "Finanziamenti a medio/lungo termine" (di complessivi euro 5.649.919 mila), relativi ai finanziamenti concessi alle controllate Rete Ferroviaria Italiana SpA, Trenitalia SpA e Fercredit SpA. Il decremento (euro 188.043 mila), è attribuibile per euro 86.711 mila alla chiusura dell'operazione con la società Euterpe Finance, a seguito del rimborso totale da parte dell'Erario dei crediti a suo tempo ceduti;
- dai "Versamenti in conto futuri aumenti di capitale" relativi alla società FS Telco (euro 135 mila);
- dai "Crediti per finanziamenti a breve" (euro 346.697 mila) concessi alle controllate;
- dagli "Altri crediti finanziari non correnti" (euro 12.233 mila) costituiti principalmente dai crediti per gli interessi maturati sullo Shareholder Loan concesso alla società NetineraDeutschland (allora FS2Move GmbH) per l'acquisto del gruppo omonimo (euro 11.220 mila), dagli oneri finanziari sulla linea di credito Backup Facility sostenuti di competenza degli esercizi successivi al 2013 (euro 613 mila) e dai crediti verso banche per somme pignorate (euro 390 mila);
- dagli "Altri crediti finanziari correnti" (euro 804.537 mila) costituiti dal saldo del conto corrente intersocietario della società Trenitalia (euro 800.930 mila) e dagli oneri finanziari sulla linea di credito Backup Facility sostenuti di competenza dell'esercizio 2013 (euro 3.607 mila).

Le disponibilità liquide ammontano al 31 dicembre 2012 a euro 268.151 mila con una variazione in aumento di euro 38.569 mila rispetto al 2011. L'incremento è dovuto essenzialmente ai Depositi bancari e postali, che registrano una riduzione degli impieghi di liquidità a breve di euro 72.005 mila e un incremento dei depositi bancari di euro 111.211 mila.

Le Rimanenze sono costituite dai beni immobili destinati alla vendita. L'incremento rispetto al 31 dicembre 2011 (euro 167.181 mila) è attribuibile all'incremento delle stesse a seguito delle scissioni parziali di RFI SpA (euro 172.694 mila), al decremento per vendite effettuate nell'esercizio al netto dell'utilizzo del fondo svalutazione (euro 9.371 mila), agli incrementi per lavori effettuati (euro 492 mila) e all'incremento per riclassifiche da "Investimenti Immobiliari" dei terreni e fabbricati destinati alla vendita (euro 3.366 mila).

La voce "Attività possedute per la vendita e gruppi in dismissione" iscritte al 31 dicembre 2011 a seguito delle riclassifiche dei cespiti compresi nella voce "Investimenti immobiliari" (euro 52.108 mila) e "Rimanenze" (euro 10.930 mila), non hanno visto variazioni del saldo (euro 63.038 mila) nell'esercizio; le stesse sono costituite dalle officine ferroviarie, terreni (euro 47.637 mila) e fabbricati (euro 15.401 mila), rientranti nel piano di conferimento alla controllata Trenitalia SpA che, rispetto alle previsioni aziendali, ha subito un differimento all'esercizio 2013.

PASSIVITA'

Nel 2012 il totale delle Passività subisce un decremento di euro 684.436 mila passando da euro 9.516.439 mila del 2011 a euro 8.832.003 mila.

Le voci "TFR e altri benefici ai dipendenti" e "Fondi rischi e oneri" al 31 dicembre 2012 ammontano a euro 105.652 mila, con una variazione netta di euro 11.328 mila rispetto al precedente esercizio.

Il decremento riflette la riduzione registrata nell'anno del Fondo contenzioso nei confronti del personale e di terzi (euro 7.885 mila) utilizzato essenzialmente per gli accordi transattivi 2012, l'incremento del TFR e altri benefici ai dipendenti (euro 1.536 mila) e la riduzione del Fondo Altri rischi minori che riguarda essenzialmente gli oneri di personale (euro 1.380 mila), gli oneri sostenuti per gli obblighi contrattuali collegati a particolari vendite di immobili (euro 2.740 mila) e la riduzione (euro 1.518 mila) dovuta all'adeguamento degli oneri stimati da sostenere verso l'Inps per il personale transitato nel Fondo a gestione bilaterale – componente straordinaria al 31 dicembre 2012.

Il Fondo imposte pari a euro 206 mila è posto essenzialmente a presidio delle probabili spese per l'avviso di accertamento ricevuto nel 2011 dalla Direzione Provinciale di Genova – Ufficio Territoriale di Genova correlato alla vendita di un compendio immobiliare sito nel Comune di Levanto (SP). La Società ha inoltrato apposito ricorso al provvedimento.

I Finanziamenti (a medio/lungo termine e breve termine) ammontano al 31 dicembre 2012 a euro 6.144.884 mila con una variazione in diminuzione di euro 98.412 mila rispetto al 31 dicembre 2011.

Le "Passività finanziarie correnti (inclusi i derivati) e non correnti", che al 31 dicembre 2012 ammontano complessivamente a euro 739.151 mila, Al 31 dicembre 2012 rappresentano essenzialmente i debiti verso le società controllate per il saldo dei conti correnti intersocietari. La riduzione di euro 270.580 mila è attribuibile per euro 81 mila alla chiusura dell'operazione collegata alla cessione dei crediti erariali alla società Euterpa Finance.

Le "altre passività correnti e non correnti" pari a euro 1.361.050 mila hanno registrato una variazione in diminuzione di euro 347.007 mila, rispetto al 31 dicembre 2011, attribuibile essenzialmente:

- all'incremento dei debiti verso le società controllate che partecipano al consolidato fiscale IRES (euro 20.850 mila) per il trasferimento da parte delle società medesime delle ritenute d'acconto subite non compensate con i debiti per acconti o imposte dovute e ai maggiori acconti versati rispetto alle imposte dovute;
- al decremento degli altri debiti verso società del Gruppo (euro 363.192 mila);
- al decremento degli altri debiti e ratei /risconti passivi (euro 4.263 mila).

7. Andamento della gestione delle principali società del Gruppo FS Italiane

Si forniscono di seguito elementi informativi - desunti dalla relazione al bilancio di esercizio e consolidato di Ferrovie dello Stato Italiane SpA - relativi ai risultati delle principali Società del Gruppo per i vari settori di intervento.

È da segnalare che le due maggiori società del Gruppo - Trenitalia e RFI - concentrano circa il 90% del capitale e sono titolari delle funzioni fondamentali e strategiche dell'intero Gruppo.

7.1. Trenitalia SpA: andamento complessivo della gestione nel 2012

Trenitalia è la Società che nell'ambito del Gruppo svolge servizi di trasporto passeggeri (media e lunga percorrenza e regionale) e merci.

La tabella che segue mostra i principali indicatori ed indici per il 2012 ponendoli a raffronto con quelli del 2011.

Trenitalia SpA

(in milioni di euro)

Principali indicatori	2012	2011	DELTA	%
Ricavi operativi	5.498,00	5.708,05	(210,1)	(3,7%)
Margine operativo lordo (EBITDA)	1.350,26	1.391,10	(40,8)	(2,9%)
Risultato operativo (EBIT)	418,30	496,25	(78,0)	(15,7%)
Risultato d'esercizio	206,50	156,37	50,1	32,1%
Investimenti	1.120,54	861,29	259,3	30,1%
Posizione finanziaria netta	6.335,10	5.854,00	481,1	8,2%
Mezzi propri	1.912,93	1.818,61	94,3	5,2%
Consistenza finale di personale	34.819	36.700	(1.881)	(5,1%)
Principali indici				
ROE	11,7%	9,4%		
ROI	5,2%	6,3%		
ROS (EBIT MARGIN)	7,6%	8,7%		
MOL/RICAVI OPERATIVI (EBITDA MARGIN)	24,6%	24,4%		
DEBT/EQUITY	3,31	3,22		

Trenitalia SpA in continuità con gli ultimi anni, ha visto anche nel 2012 un significativo incremento del Risultato Netto rispetto all'esercizio precedente (+50,1 milioni di euro, pari al +32).

Il Margine Operativo Lordo passa da 1.391,1 milioni di euro del 2011 a 1.350,3 milioni di euro del 2012 con una contrazione del 2,9%; tuttavia, l'incidenza sui ricavi operativi per il 2012 pari al 24,6% migliora rispetto al 24,4% fatto registrare nel 2011.

Il risultato operativo registra una contrazione del 15,7% attestandosi ad un risultato positivo di 418,3 milioni di euro, rispetto a 496,3 milioni di euro dell'esercizio precedente, con una incidenza sui ricavi operativi pari al 7,6% per il 2012 (8,7% nel 2011).

La diminuzione dei ricavi operativi si è differentemente manifestata nell'ambito delle tre principali tipologie di servizio fornite dalla Società: nel settore del Trasporto Passeggeri a Media e Lunga Percorrenza Trenitalia SpA fornisce servizi per la mobilità di viaggiatori in ambito nazionale ed internazionale. Il 2012 è stato caratterizzato da una riduzione dei ricavi da Traffico nel Segmento Mercato (privo di contribuzioni pubbliche) del 3,7% e una riduzione del 20,7% nel servizio Universale Contribuito. Infatti è da segnalare nel Segmento Mercato l'incremento dei ricavi grazie al potenziamento dell'offerta sul sistema AV, mentre si registra una riduzione nei servizi a basso rendimento per la razionalizzazione di alcuni treni Intercity per i quali il carico medio è particolarmente sfavorevole. Il segmento Universale invece, sconta il progressivo spostamento della quota modale sulle tratte a lunga percorrenza verso sistemi di trasporto alternativi, comunque in linea con quanto già avvenuto in Europa. Il Trasporto Passeggeri "Regionale" si occupa del servizio di mobilità viaggiatori in ambito locale. Nel 2012 ha fatto registrare un incremento dei ricavi da traffico del 6,14%, pari a 45 milioni di euro, rispetto al precedente esercizio. Tale variazione è legata principalmente all'incremento delle tariffe regionali mediamente aumentate del 7%, a fronte di una contrazione dei volumi pari allo 0,8% legata alla riduzione dei servizi offerti (-1,9%) così come richiesto dalle Regioni committenti come conseguenza della diminuzione dei corrispettivi. Il Settore "Cargo" fornisce servizi per la mobilità merci nazionale ed internazionale. Nel corso del 2012 ha registrato ricavi da traffico per 494 milioni di euro con una diminuzione del 5,9% rispetto al 2011.

Nel 2012 il saldo della gestione finanziaria registra un miglioramento di 31,3 milioni di euro. Tale miglioramento è riconducibile ad una riduzione degli oneri finanziari rispetto all'anno precedente, mentre restano sostanzialmente allineati i proventi. Tali minori oneri sono riconducibili sia ad un livello dell'indebitamento medio inferiore per circa 360 milioni di euro, rispetto al 2011, con effetto positivo per circa 10 milioni di euro, sia ad una riduzione dei tassi di interesse sulla parte a breve termine. Nel 2012 il costo medio dell'indebitamento è stato pari al 2,69% rispetto al 2,75% del 2011, determinando un impatto positivo stimabile in circa 4 milioni di euro. Infine il risultato della gestione finanziaria ha beneficiato di una riduzione degli oneri derivanti dall'interest cost del TFR per circa 7,5 milioni di euro, conseguente ad una riduzione del debito a seguito delle significative uscite di personale realizzate nel corso

del 2011 e del 2012 e dai minori costi per 6,1 milioni di euro, correlati alla rilevazione della componente time value dei derivati, in particolare quella relativa ai Collar.

Nell'ambito delle imposte si segnala una riduzione del carico fiscale di 96,8 milioni di euro sul quale ha inciso particolarmente la variazione positiva per 72,2 milioni di euro connessa all'accertamento di imposte anticipate a fronte di benefici fiscali quantificati per i prossimi esercizi. Trenitalia dispone infatti a fine 2012 di un valore complessivo pari a 1.478 milioni di euro di perdite fiscali pregresse che le disposizioni di legge emesse nel corso del 2012, oltre a modificare in modo significativo le modalità di tassazione del risultato delle imprese, hanno reso recuperabili senza limiti temporali. Sulla base di tale quadro normativo e dell'assunzione confermata dal piano industriale del permanere di un risultato positivo, Trenitalia può di conseguenza far conto su un valore complessivo di potenziali imposte differite attive pari a circa 406 milioni di euro che potranno tradursi in minor esborsi finanziari nei periodi futuri.

I flussi di cassa operativi (prima degli investimenti) mostrano un saldo positivo nonostante alcuni significativi ritardi negli incassi provenienti da alcune Regioni italiane. Il rispetto dei pagamenti avrebbe consentito alla Società di migliorare ulteriormente la sua generazione di cassa operativa e contenere ancor di più gli oneri finanziari. Il trasporto passeggeri sulla media e lunga distanza è condizionato dai livelli di consumo, dai livelli di occupazione e dal complessivo sviluppo dei principali fattori economici. Il settore "mercato" nel segmento Alta velocità, a partire dal 2012, è stato interessato dalla modifica degli equilibri di mercato a seguito dell'ingresso di nuovi operatori privati. I rischi derivanti dall'ingresso del nuovo operatore sono stati valutati nel Piano industriale della Società e riflessi nel budget 2013. I rischi di mercato sono particolarmente evidenti anche nel settore Cargo, particolarmente influenzato dall'andamento negativo dell'economia. La leva del prezzo potrebbe costituire elemento di discriminazione tra i diversi operatori con un riflesso sulla marginalità della Divisione al fine di difendere il mercato contendibile. Più in generale il quadro sopra descritto, tipicamente afferente alle dinamiche del mercato, potrebbe invece avere andamenti positivi qualora si manifestassero segnali di ripresa oppure particolari trend dei prezzi dell'energia che rendessero più competitivo il trasporto ferroviario. La società sta portando a compimento un impegnativo piano di ristrutturazione del settore Cargo, secondo le linee guida già delineate nel corso della seconda metà del 2009, volto al raggiungimento dell'equilibrio economico complessivo. I possibili effetti derivanti dal mancato rinnovo dei contratti di servizio con le Regioni avranno riflessi nei periodi successivi al 2014. Nel corso del 2013 potranno ancora manifestarsi

richieste di rimodulazione dei servizi resi da parte di qualche Regione per renderli coerenti con le fonti di finanziamento; tali azioni potranno incidere sui livelli di redditività.

E' opportuno evidenziare che il mantenimento del piano di investimento deliberato negli anni precedenti comporta per la società rilevanti impegni finanziari. Le operazioni di ricapitalizzazione deliberate dal CDA di Trenitalia nel mese di settembre 2009, ed in parte già realizzate, permetteranno un progressivo riequilibrio della struttura patrimoniale verso indicatori di maggior accettabilità. Gli investimenti sul settore del mercato non porranno, in modo sostanziale alla società, problemi di sostenimento degli impegni assunti.

Alla luce delle considerazioni esposte la società potrà prevedere, per il 2013, un riequilibrio del suo risultato tenendo conto che nel corso del 2012 il suo conto economico ha risentito di componenti positivi non ricorrenti.

7.2. RFI SpA: andamento complessivo della gestione nel 2012

RFI SpA è la società cui è affidata l'attività di progettazione, costruzione, messa in esercizio, gestione e manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale. I suoi ricavi sono costituiti principalmente da pedaggi corrisposti dalle società di trasporto utilizzatrici dell'infrastruttura e dai contributi dello Stato per la copertura dei costi di manutenzione ordinaria dell'infrastruttura medesima.

Nel corso del 2012 la società ha registrato maggiori ricavi da pedaggio derivanti da maggiori volumi di traffico sostenuti sulla rete AV/AC a fronte di una contrazione dei ricavi derivanti dalla gestione immobiliare e degli altri proventi. La performance perseguita dalla società nel corso del 2012 risulta inoltre influenzata dalla riduzione del costo del personale, a seguito del proseguimento dell'opera di contenimento degli organici.

Nel rinviare, come accennato in premessa, al Referto della Corte dei conti sulla gestione di RFI SpA, si anticipano talune informazioni di sintesi sulla gestione 2012 ponendole a raffronto con l'esercizio 2011

RFI SpA

(in milioni di euro)

Principali indicatori	2012	2011	DELTA	%
Ricavi operativi	2.663,35	2.537,50	125,9	5,0%
Margine operativo lordo (EBITDA)	376,76	239,84	136,9	57,1%
Risultato operativo (EBIT)	246,25	112,84	133,4	118,2%
Risultato d'esercizio	159,99	98,10	61,9	63,1%
Investimenti	2.835,23	3.038,57	(203,3)	(6,7%)
Posizione finanziaria netta	2.310,17	2.054,47	255,7	12,4%
Mezzi propri	33.033,10	33.358,28	(325,2)	(1,0%)
Consistenza finale di personale	27.101	28.120	(1.019)	(3,6%)

Principali indici

ROE	0,5%	0,3%
ROI	0,7%	0,3%
ROS (EBIT MARGIN)	9,2%	4,4%
MOL/RICAVI OPERATIVI (EBITDA MARGIN)	14,1%	9,5%
DEBT/EQUITY	0,07	0,06

Il risultato d'esercizio per il 2012 di RFI presenta un utile pari a 160 milioni di euro superiore di oltre il 60% rispetto al risultato dello scorso anno. Il Margine operativo lordo è superiore di circa 137 milioni di euro rispetto a quello del 2011 (+57,1%); tale miglioramento è ascrivibile sia ad un aumento dei ricavi che ad una diminuzione dei costi operativi. L'incremento dei ricavi (+126 milioni di euro) è a sua volta l'effetto combinato di maggiori ricavi per vendite e prestazioni, pari a +162 milioni di euro, e la riduzione degli altri proventi per -36 milioni di euro. Di rilievo, tra i ricavi delle vendite e delle prestazioni, i maggiori contributi da Stato per circa 135 milioni di euro derivanti da maggiori stanziamenti dell'anno 2012 per la Manutenzione della Rete e delle attività Safety, Security e Navigazione Ferroviaria e un aumento dei ricavi da pedaggio, segnatamente AV/AC, di 59 milioni di euro; la posta Altri proventi ha visto invece una diminuzione dei canoni di retrocessione verso Grandi Stazioni SpA e una generalizzata diminuzione di ricavi per lavori in conto terzi.

In tema di rapporti con lo Stato, si segnala che in data 10 luglio 2012 è stato sottoscritto tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) e RFI l'aggiornamento 2010-2011 del Contratto di Programma 2007-2011, parte investimenti, a valle dell'approvazione da parte del CIPE intervenuta nella seduta del 20.01.12 e formalizzata con Delibera n. 4/2012 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 23 agosto 2012. Il vigente Contratto di Programma 2007-2011 - parte investimenti giunto alla sua naturale scadenza, è stato prorogato fino al 30 giugno 2013 e, nel mese di dicembre, sono già state avviate le interlocuzioni con i Ministeri competenti per porre le basi per la sottoscrizione del nuovo atto contrattuale per il periodo 2012-2016. Con separato Contratto, così come stabilito dalla stessa citata delibera CIPE n.